

Apprendiamo che l'apposita Commissione della Corte di appello di Torino ha revocato l'autorizzazione all'utilizzo dell'aula del palazzo di giustizia già concessa all'Associazione Giuristi Democratici per lo svolgimento di un seminario-convegno sul tema «Conflitto sociale, ordine pubblico, giurisdizione: il caso Tav e il concorso di persone nel reato». La comunicazione della revoca non contiene motivazione ma le notizie fatte filtrare ad arte alla stampa giustificano la revoca con la circostanza che il convegno (in cui sono previste relazioni di docenti universitari, avvocati, magistrati e operatori di polizia) ha per oggetto procedimenti in corso davanti all'autorità giudiziaria torinese.

La decisione ha dell'incredibile ch  nessun intervento censorio di questo tipo risulta essere intervenuto dagli anni Settanta ad oggi. E ancor pi  indigna il fatto che ci  sia avvenuto con riferimento a un tema di grande rilevanza pubblica e in polemica con una associazione forense di solide e radicate tradizioni democratiche.

In un assetto costituzionale in cui la giustizia   amministrata in nome del popolo i palazzi di giustizia sono per definizione la casa di tutti e non il fortilizio di alcuni.   assai grave che ci  sfugga ai vertici della giustizia torinese. La democrazia – per usare una felice espressione di Norberto Bobbio – «  il governo del potere pubblico in pubblico».   sorprendente che ci  venga ignorato da chi esercita la giurisdizione, che proprio dal dibattito e dal controllo pubblico trae alimento e credibilit .

  una brutta pagina per Torino e per la giustizia. Come cittadini e come giuristi riteniamo doveroso denunciarlo pubblicamente auspicando che essa non passi sotto silenzio ma veda, al contrario, la ferma protesta di tutti i democratici.

primi firmatari

Annamaria Alborghetti (avvocato, osservatorio carcere Unione Camere penali)
Alessandra Algostino (docente universitario, Torino)
Leonardo Arnau (avvocato, Padova)
Associazione Giuristi democratici Padova
Associazione Giuristi democratici Trento
Associazione Giuristi democratici Siracusa
Fabrizio Bernardi (avvocato, Torino)
Gaetano Bucci (docente universitario, Bari)
Antonella Calcaterra (avvocato, osservatorio carcere Unione Camere penali)
Flavio Campagna (avvocato, Torino)
Stefano Campanello (avvocato, Torino)
Nicola Canestrini (avvocato, Trento)
Stefano Caniglia (avvocato, Torino)
Carlo Cappellari (avvocato, Padova)
Marino Careglio (avvocato, Torino)
Luigi Chiappero (avvocato, Torino)
Paolo Chicco (avvocato, Torino)
Alessandro De Federici (avvocato, osservatorio carcere Unione Camere penali)
Manuela Deorsola (avvocato, Torino)
Umberto Di Giovanni (avvocato, Siracusa)
Alfonso Di Giovine (docente universitario, Torino)
Elena Donzi (avvocato, Padova)
Luigi Ficarra (avvocato, Padova)
Augusto Fierro (avvocato, Torino)
Domenico Gallo (magistrato Corte di cassazione, Roma)
Luigi Galloni (avvocato, Roma)
Fausto Giannelli (avvocato, Modena)

Elisabetta Grande (docente universitario, Alessandria)
Antonio Mastropaolo (ricercatore, Aosta)
Ugo Mattei (docente universitario, Torino)
Mirko Mazzali (avvocato, Milano)
Elena Negri (avvocato, Torino)
Marco Paggi (avvocato, Padova)
Francesco Pallante (ricercatore, Torino)
Mimmo Passione (avvocato, osservatorio carcere Unione Camere penali)
Luciano Patruno, docente universitario, Bari)
Livio Pepino (presidente Associazione studi giuridici Giuseppe Borrè, Torino)
Alessandra Quarta (dottoranda, Torino)
Marco Revelli (docente universitario, Alessandria)
Dario Rossi (avvocato, Genova)
Emilia Rossi (avvocato, Torino)
Paolo Salvini (avvocato, Torino)
Vincenzo Siniscalchi (avvocato, Napoli, già componente Csm)
Lorenzo Trucco (avvocato, Torino)
Gian Paolo Zancan (avvocato, Torino)
Antonio Vallone (avvocato, Torino)